















ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "FEDERICO II"- APRICENA Prot. 0010483 del 26/10/2024 I-1 (Uscita)

E p.c.

# Al Collegio dei docenti

A tutto il Personale scolastico AI DSGA Al Presidente del C.I. Al Consiglio di istituto Alle Studentesse e agli Studenti Alle loro famiglie A tutti i portatori d' interesse Bacheca del R.E. Atti -Albo on line Amministrazione trasparente Sito Web

## ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

per l'aggiornamento e l'integrazione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2024/2025 (triennalità 2022/2025) e per la predisposizione del Piano Triennale dell' Offerta Formativa 2025-2028- ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015

# IL DIRIGENTE SCOLASTICO

| VISTI | gli artt. nn. 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana;  |
|-------|---|
|       | il Dlg.vo n. 297/1994;  |
|       | la Legge n. 59/ 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e conferito ai capi di Istituto la qualifica dirigenziale;  |
|       | il D.P.R. n. 275/ 1999, che disciplina l'autonomia scolastica;  |
|       | L' art. 25 del D.Lgs. n. 165 /2001, ss.mm. ed integrazioni, che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, e per l' esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l' attuazione del diritto all' apprendimento da parte degli alunni; |
|       | II D.Lgs n. 81/2008 Testo unico sulla sicurezza;  |





















| il D.P.R. n. 88/2010 Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'art. 64 comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n, 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";  il D.P.R. n. 89/2010 "Regolamento recante norme per il riordino dei licei, a norma dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n, 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n.133";  La Legge 104/92, e le successive integrazioni e modificazioni;  La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento;  La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali);  il DPR 80/2013;  Il DM n.797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;  Il Piano Triennale della Formazione deliberato dal Collegio dei docenti;  Il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;  la LGS. n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";  che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:  1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta |
|---|
| comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n, 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n.133";  La Legge 104/92, e le successive integrazioni e modificazioni;  La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento;  La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali);  il DPR 80/2013;  Il DM n.797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;  Il Piano Triennale della Formazione deliberato dal Collegio dei docenti;  Il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;  la LGS. n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";  che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:  1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno   |
| La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento;  La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali);  il DPR 80/2013;  Il DM n.797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;  Il Piano Triennale della Formazione deliberato dal Collegio dei docenti;  Il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;  la LGS. n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";  che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:  1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno   |
| La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali); il DPR 80/2013; Il DM n.797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente; Il Piano Triennale della Formazione deliberato dal Collegio dei docenti; Il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale; Ia LGS. n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:  1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno  |
| Speciali); il DPR 80/2013; Il DM n.797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente; Il Piano Triennale della Formazione deliberato dal Collegio dei docenti; Il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale; Ia LGS. n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:  1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno   |
| Il DM n.797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;  Il Piano Triennale della Formazione deliberato dal Collegio dei docenti;  Il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;  la LGS. n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";  che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:  1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno  |
| Il Piano Triennale della Formazione deliberato dal Collegio dei docenti;  Il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;  la LGS. n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";  che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:  1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno  |
| Il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale; la LGS. n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:  1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno  |
| la LGS. n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:  1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno   |
| formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:  1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno  |
| che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:  1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno   |
| 1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno   |
| <ol> <li>formativa (d'ora in poi Piano);</li> <li>il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;</li> <li>il piano è approvato dal consiglio d'istituto;</li> <li>esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;</li> <li>una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;</li> </ol>   |
| il D.Lgs. n. 61/2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), lella legge 13 luglio 2015, n. 107"; gli artt. 24, 25, 26, 27, 28 e 29 del CCNL 2016/18;   |
| 1<br>p  |



















il D.lgs. n. 66/2017 Norme per la promozione dell' inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell' art. 1, commi 180 e 181, lett. I, della Igs 107/2015;

Le Linee guida Nazionali "Educare al rispetto per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione", in applicazione dell' art. 1 c. 16 Lgs. 107/2025;

La lgs. N. 145/2018 cc. 784-787, che apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di ASL, ridenominati PCTO e le relative linee Guida;

le RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

le Ordinanze Ministeriali n. 10 e 11 del 16 maggio 2020, Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti;

la Nota Dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388;

il D.L. n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41;

il D.L. n. 34/2020;

le Linee Guida per l'Educazione civica in coerenza con la L.

il Decreto Ministeriale n.35/2020 contenente Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

la nota 482/2021 "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 per le istituzioni scolastiche di ogni grado".

Il Decreto ministeriale n. 18/2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021, "Aggiornamento Linee guida per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo"

La L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

il Decreto del Ministero dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;



















il DM 89/2020 contenente le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata;

La nota MIUR prot. n. 21627/2021, avente per oggetto" Sistema Nazionale di Valutazione SNV-Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche: PAV-PDM PTOF

|              | Il Decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022  |
|--------------|--|
|              | di adozione delle Linee Guida per l'Orientamento, che  |
|              | prevedono l' attivazione di almeno 30 ore per ciascun anno di  |
|              | corso dalla 1 <sup>^</sup> alla 5 <sup>^</sup> class, realizzabili nel triennio anche come   |
|              | РСТО;  |
|              | La Circolare n.958/2023 avente ad oggetto "Comunicazione dei   |
|              | docenti da avviare ai percorsi di formazione relativi alle Linee guida per l'orientamento (tutor e orientatore)"   |
|              | l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;  |
|              | Circolare M.I. 05.04.2022, n. 934 "Comunicazione alle istituzioni  |
|              | scolastiche - Piano "RiGenerazione Scuola".  |
|              | Le Linee guida per la transizione digitale   |
|              | Il D.M. 184/2023 e la nota 4582/2023 Linee guida per le  |
|              | discipline STEM, che si richiama integralmente;  |
|              | Le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studeio degli studenti adottati- prot.AOOGABMI n.5 del 28.03.2023, che integrano e aggiornano le Linee di indirizzo 2014; |
|              | II DM 183/2024 linee guida sull' Educazione civicain applicazione  |
|              | della Lgs. 92/2019;  |
| CONSIDERATE  | Le criticità emerse nelle Prove Invalsi in italiano, matematica e  |
|              | inglese e l'effetto scuola, così come da report INVALSI;   |
| TENUTO CONTO |  |
|              | Dell' organico dell'autonomia costituito dai docenti curriculari,  |
|              | di sostegno e di potenziamento   |
|              | del Piano d'Inclusione approvato dal Collegio docenti per l'a.s.   |
|              | 2024-2025;   |
|              |  |



















|             |                                    | che l'Istituzione Scolastica è articolata in quanto presenta   |  |
|-------------|------------------------------------|--|--|
|             |                                    | diversi indirizzi di studi, di cui tre liceali e due tecnici, quindi con   |  |
|             |                                    | connotazioni diverse che vanno comunque mantenuti nella loro   |  |
|             |                                    | specificità e distintamente valorizzati , pur confluendo in una  |  |
|             |                                    | azione programmatica comune  |  |
|             |                                    | del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha   |  |
|             |                                    | contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;  |  |
|             |                                    | degli interventi educativi e didattici e delle linee d'indirizzo fornite nei precedenti anni scolastici di cui il presente atto          |  |
|             |                                    | rappresenta un continuum;  |  |
|             |                                    | le linee di orientamento generale per dare risposte ai bisogni   |  |
|             |                                    | formativi degli studenti e del territorio;   |  |
| CONSIDERATI |                                    | obiettivi strategici da perseguire, le priorità ed i traguardi definiti<br>nel RAV nonché le azioni del PDM;                             |  |
| PRESO ATTO  | di tutta                           | la vigente normativa in tema di istruzione-formazione e  |  |
|             | sicurezz                           | a;   |  |
| RICHAMATE   | le propr                           | ie scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del  |  |
|             | lavoro d                           | eclinate nella direttiva impartita al DSGA;  |  |
| CONSIDERATI | Gli obiettivi impartiti dall' USR; |  |  |
| VISTO       | Il prece                           | dente Atto di Indirizzo emanato da questo Ufficio per la redazione del   |  |
|             | PTOF pe                            | er il triennio 22/25, integralmente richiamato per le parti non soggette   |  |
|             | a revisio                          | one;   |  |
|             |                                    | Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione  |  |
|             |                                    | gettazione formativa dell'Istituto, in particolare:  |  |
|             |                                    | Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole   |  |
|             |                                    | nnovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori; DM 170/2022 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei |  |
|             |                                    | livari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla   |  |
|             |                                    | lispersione. scolastica";  |  |
|             | - 0                                | DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi  |  |
|             |                                    | inguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di  |  |
|             |                                    | ipresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM,  |  |
|             |                                    | ligitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;  |  |
|             |                                    | DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e ormazione alla transizione digitale per il personale scolastico;    |  |
|             |                                    | DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario   |  |
|             |                                    | inalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di   |  |
|             | ļ ŗ                                | orimo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica;   |  |
|             | dei targe                          | t obbligatori che l'istituzione scolastica deve raggiungere nei PNRR;  |  |





















| CONSIDERATO | l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;  |
|-------------|---|
| PREMESSO    |   |
| CHE         |   |
|             | l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio); |
| AL FINE     | Di consentire al Collegio dei Docenti, nell' esercizio delle specifiche competenze, di elaborare le opportune integrazione al PTOF e al fine di predisporre il PTOF per il triennio 2025/2028, ad integrazione di quanto richiamato nella parte normativa e di quanto già previsto nel PTOF per le parti non soggette a modifica;   |

# **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente



















Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per la revisione e l'aggiornamento annuale (a.s. 2024/2025) del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 e per la predisposizione del Piano Triennale dell' Offerta Formativa -triennio 2025/2028

Sulla base della normativa posta in premessa e di quanto segue, il Collegio dei Docenti è chiamato, in forma collegiale o per gruppo di lavoro (FFSS) a modificare/integrare il Piano triennale dell' OFFERTA FORMATIVA per l' a.s. 2024/2025 e a predisporre il PTOF triennalità 2025/2028.

Il presente Atto definisce le linee guida per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), delineando i contenuti essenziali, gli obiettivi strategici, le priorità e gli elementi distintivi dell'istituzione scolastica.

Il PTOF rappresenta lo strumento attraverso cui l'istituzione scolastica esplicita la propria identità, progettuale, definisce le linee guida per le attività didattiche ed educative e le modalità di attuazione dell'offerta formativa, allineandosi alle indicazioni nazionali e alle esigenze del territorio.

Il Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi definiti dal presente atto, è chiamato a elaborare un PTOF coerente con gli obiettivi nazionali, europei, attento alle specificità del contesto territoriale.

Il Piano, che potrà essere aggiornato annualmente, dovrà riflettere le esigenze dell'utenza, promuovere l'inclusione e l'eccellenza, e favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva.

Il Piano, approvato in via definitiva dal Consiglio d'Istituto e pubblicato sulle piattaforme istituzionali, avrà come obiettivo primario è quello di creare una scuola inclusiva, di qualità e orientata al futuro, capace di rispondere ai bisogni formativi di tutti gli studenti e di promuovere l'eccellenza.

In particolare, con il presente Atto si intende:

- Rafforzare il legame con il territorio attraverso la costruzione di un'alleanza strategica, sinergizzare le risorse e le competenze di scuola, famiglia e territorio, creando un sistema integrato di servizi educativi a beneficio della comunità. attraverso la creazione di una rete di collaborazioni con enti, associazioni e mondo del lavoro, al fine di favorire l'orientamento degli studenti e lo sviluppo di competenze trasversali.
- Porre al centro lo studente e i processi di inclusione promuovendo lo sviluppo integrale degli studenti, il benessere psico-fisico, favorendo relazioni positive tra pari, esperienze di apprendimento significative e un senso di appartenenza alla comunità scolastica. Attivando processi di personalizzazione dei percorsi di apprendimento, il sostegno agli studenti con bisogni educativi speciali e lo sviluppo delle competenze necessarie per l'apprendimento continuo e per l'inserimento nel mondo del lavoro, al fine di essere, come scuola differenziale di sviluppo per tutti gli studenti.
- Promuovere la cittadinanza attiva: Educare alla legalità, al rispetto dell'ambiente e alla solidarietà, attraverso progetti e attività che coinvolgano gli studenti nella vita della comunità.
- Sviluppare competenze trasversali: Favorire lo sviluppo di competenze chiave per la vita e per il lavoro, come la capacità di comunicare, di collaborare, di risolvere problemi e di pensare in modo critico, sviluppando la creatività e preparando gli studenti ad affrontare le sfide del presente e del futuro.



















- Essere un laboratorio di innovazione: Promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione didattica, al fine di migliorare continuamente la qualità dell'offerta formativa.
- Coinvolgere le famiglie in un'ottica di corresponsabilità educativa, favorendo un clima di fiducia e collaborazione.
- Investire nell'innovazione didattica e nella formazione del personale docente, al fine di migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, adottando metodologie didattiche flessibili e personalizzate, basate sull'apprendimento attivo, la collaborazione e l'utilizzo delle tecnologie digitali.

L'Istituto deve porsi come centro culturale di riferimento, promuovendo la sperimentazione e l'innovazione, valorizzando l'identità dell' istituto e la sua articolazione in diversi indirizzi, confluenti in una unità progettuale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che scaturirà dal presente atto, deve rappresentare un programma organico e coerente che, oltre a definire l'identità dell'Istituzione, ne struttura l'offerta formativa in ogni sua componente. Il coinvolgimento attivo di tutto il personale scolastico, la condivisione delle scelte operate e la valorizzazione delle risorse umane sono elementi fondamentali per il successo di tale piano e per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Il piano triennale dell' offerta formativa dovrà essere un documento coerente, chiaro e fruibile, che rifletta l'identità specifica della scuola e le esigenze del contesto socio-culturale di riferimento. Esso dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche e principi guida:

- Coerenza: Il Piano dovrà essere coerente con il l'atto d'indirizzo del dirigente scolastico e con il quadro normativo nazionale in esso contenuto, dovrà allinearsi agli obiettivi generali ed educativi dei piani di studio, valorizzando la specificità di ciascun indirizzo e promuovendo al contempo una progettazione dell' ampliamento dell' offerta formativa unitaria -d'istituto, attraverso un approccio dipartimentale e interdipartimentale.
- Flessibilità: Il PTOF dovrà essere uno strumento dinamico, capace di adattarsi alle evoluzioni del contesto e alle nuove esigenze formative. Il Piano dovrà essere sensibile alle esigenze del territorio, integrando le dinamiche locali, provinciali e regionali.
- Chiarezza: Nella revisione e nella predisposizione del nuovo PTOF, si dovrà porre particolare attenzione alla chiarezza espositiva e alla qualità del linguaggio utilizzato
- Trasparenza: Il Piano dovrà essere condiviso con tutta la comunità scolastica e pubblicato sul sito web dell'istituto, scuola in chiaro.
- Valutazione: Il PTOF dovrà essere oggetto di una costante valutazione, al fine di verificarne l'efficacia e apportare eventuali modifiche.

# Ambiti di intervento:

Il PTOF dovrà essere in linea con le linee guida per gli alunni adottati, linee guida per la transizione digitale ed ecologica, linee guida per le discipline STEM, nuove linee guida per l' educazione civica; esso dovrà integrare le seguenti dimensioni:

Benessere: Promuovere il benessere psico-fisico degli studenti, adottando un approccio sistemico alla salute.



















- Sostenibilità: Allinearsi agli obiettivi dell'Agenda 2030, promuovendo l'educazione alla sostenibilità e la transizione ecologica.
- Digitalizzazione: Valorizzare l'uso delle tecnologie digitali nell'apprendimento e nell'insegnamento, in linea con il Piano nazionale scuola digitale.
- Inclusione: Garantire l'inclusione scolastica di tutti gli studenti, in conformità con le normative vigenti.
- Orientamento: Favorire l'orientamento degli studenti, attraverso percorsi personalizzati e in collaborazione con il mondo del lavoro.
- Cittadini attivi: Promuovere la cittadinanza attiva, il rispetto delle regole e la partecipazione alla vita democratica.
- Prevenzione: Contrastare il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo la cultura della legalità e del rispetto reciproco.

In conformità al DM 183/2024, il PTOF 2022-2025 (annualità 2024-2025) e 2025-2028 dovrà integrare il curricolo d'istituto di Educazione Civica per le classi dalla prima alla quinta, declinando gli obiettivi di apprendimento delle Linee Guida. L'insegnamento promuoverà lo sviluppo di competenze civiche autentiche, la partecipazione attiva, il rispetto delle regole e del bene comune, la sostenibilità ambientale, il pensiero critico e la consapevolezza del benessere individuale e collettivo, sia nel mondo fisico che in quello digitale.

In linea con le Linee guida dei PCTO (DM 774/2019), dovrà contenere un'articolata progettazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, quale strumento privilegiato per favorire il passaggio dal "conoscere/conoscersi" all'"orientarsi".

Le discipline di indirizzo, in sinergia con l'Educazione Civica, svolgeranno un ruolo cruciale nella promozione di una didattica orientativa che sviluppi competenze civiche, capacità di partecipazione attiva e consapevolezza del proprio progetto di vita e contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

In coerenza con quanto esplicitato e con la normativa di riferimento, il Piano triennale dell' offerta Formativa dovrà :

#### Promuovere il benessere degli studenti:

- o Favorire un ambiente scolastico inclusivo e accogliente, attento alle esigenze individuali e socioemotive di ogni studente.
- o Sviluppare competenze socio-emotive e relazionali, promuovendo il rispetto reciproco, la collaborazione e la cittadinanza attiva.

## Potenziare gli apprendimenti e le competenze:

- o Migliorare la qualità della didattica, adottando metodologie innovative e personalizzate, con particolare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza, STEM e digitali.
- o Rafforzare i percorsi di inclusione e sostegno, garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, attraverso azioni mirate di recupero e potenziamento.

#### Sviluppare una scuola aperta e innovativa:

o Favorire la collaborazione con le famiglie, il territorio e le istituzioni, promuovendo una scuola aperta al dialogo e al confronto.



















- Utilizzare le tecnologie digitali come strumenti per l'insegnamento e l'apprendimento, promuovendo una cultura dell'innovazione.
- Valorizzare le eccellenze e promuovere lo sviluppo di un pensiero critico e creativo.

# Specifici Ambiti di Intervento:

#### Didattica:

- Personalizzazione dei percorsi formativi.
- Utilizzo di metodologie attive e cooperative.
- o Potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e scientifiche.
- o Promozione della cultura dell'inclusione.

#### Inclusione e benessere:

- o Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.
- Supporto agli studenti con BES.
- o Promozione della salute e del benessere psicologico.

#### **Orientamento:**

- Supporto alla scelta scolastica e professionale.
- o Promozione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Ai fini dell'elaborazione del PTOF vengono individuati i seguenti obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari / dipartimentali inserite nel PTOF:

## - Rafforzamento delle competenze di base:

- Potenziamento delle abilità matematiche, linguistiche e di studio, con particolare attenzione agli studenti a rischio di dispersione scolastica.
- Innalzamento del livello di padronanza di base in tutti gli studenti.
- Potenziamento delle discipline di indirizzo e di quelle oggetto di II prova per l' Esame di Stato.

# -Personalizzazione dei percorsi didattici:

- Progettazione di interventi differenziati per il recupero, il rinforzo e il potenziamento degli apprendimenti, al fine di prevenire l'abbandono scolastico e di rispondere ai bisogni educativi individuali di ciascun alunno.
- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni.

#### -Sviluppo della cittadinanza attiva e democratica:

Promozione di un'educazione interculturale e alla pace, basata sul rispetto delle differenze, sulla solidarietà e sulla cura dei beni comuni.





















- Rafforzamento del senso di responsabilità e dell'assunzione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e del patrimonio culturale.
- Aggiornamento del curricolo di Educazione Civica in conformità alle Nuove Linee Guida.
- Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.

## -Potenziamento delle competenze digitali:

- Sviluppo del pensiero computazionale e dell'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Promozione di attività che favoriscano la produzione di contenuti digitali e il collegamento con il mondo del lavoro.

#### - Recupero delle lacune e valorizzazione del merito:

- Attivazione di percorsi di recupero prioritario per gli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Individuazione di sistemi di premialità e valorizzazione del merito studentesco.

# Attuazione finanziamenti PNRR e Linee guida per discipline STEM e Transizione Digitale

Nell'ambito del PNRR, si intende promuovere un'innovazione didattica focalizzata sullo sviluppo delle competenze STEM, multilinguistiche e digitali, di docenti e studenti, al fine di preparare quest'ultimi alle sfide del futuro mercato del lavoro. (formazione DM 65-DM66-laboratori DM 65 e DM19)

In conformità alle Linee Guida per le discipline STEM, Linee guida per la Transizione Digitale e le azioni del PNRR, si rende necessario integrare il curriculo d'istituto con aree specifiche dedicate alle STEM e alla Transizione Digitale.

Attraverso l'integrazione sistematica di percorsi del PNRR nel curricolo scolastico e l'offerta di percorsi formativi specifici sulla transizione digitale per il personale docente, si mira a:

- Potenziare le competenze chiave: Sviluppare le competenze STEM e digitali degli studenti, favorendo un approccio interdisciplinare e la capacità di risolvere problemi complessi.
- Favorire l'inclusione: Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi di tutoraggio e mentoring personalizzati, recupero competenze di base e laboratori co-curriculari.
- Allineare la scuola alle esigenze del mercato: Rendere il sistema educativo più rispondente alle richieste del mondo del lavoro, promuovendo la creatività e il pensiero critico.

In questo modo, si intende creare un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo, che offra a tutti gli studenti le stesse opportunità di successo formativo.



















#### Progettazione ampliamento dell'offerta formativa e PNRR

La progettazione delle attività extracurriculari dovrà essere strettamente correlata agli indirizzi di studio offerti dall'istituto e allineata alle priorità formative individuate, in piena coerenza con le linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In particolare i progetti orientati al conseguimento delle certificazioni linguistiche informatiche, allo sviluppo delle STEM, allo sviluppo di professionalità nel settore biomedico- scientifico-classicostorico/filosofico- delle scienze umane-economico, alla valorizzazione del territorio, alla sostenibilità, all'orientamento in entrata, allo sviluppo di competenze trasversali- PCTO- all' inclusione, alla valorizzazione delle competenze e dei talenti possono considerarsi strutturali rispetto agli indirizzi di studio presenti nell'Istituto. La partecipazione alle reti di scopo del territorio, la costituzione di Patti di Comunità, le reti con altre scuole, danno garanzia di collaborazione con professionalità esperte che arricchiscono le occasioni di ricerca e innovazione.

Considerata la rilevanza strategica del PNRR, la progettazione dell'offerta formativa extracurriculare sarà orientata al raggiungimento degli obiettivi specifici previsti dal piano nazionale, senza tuttavia comprometterne l'attuazione.

#### Risulta oltremodo necessario:

- Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze.
- Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia)
- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.
- Aggiornare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM).
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- -Migliorare i processi di restituzione delle verifiche scritte con analisi dell' errore.
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare



















l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.
- Migliorare i rapporti con le famiglie.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.
- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.



















- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Favorire l'apertura pomeridiana della scuola per il supporto didattico e le attività laboratoriali co-curriculari;
- Incrementare un efficace sistema di orientamento;
- Promuovere la formazione del personale scolastico :
- a) su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola:
- b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom;
- c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
- d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e metodologia clil del personale docente;
- e) sulla digitalizzazione dell' attività amministrativa;

attività da implementare sono le seguenti:

f) sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;

g) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;

Relativamente agli obiettivi di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione le

- Ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e



















tempi certi per una comune attuazione della progettazione.

- Progettare attività trasversali comuni di educazione civica ;
- Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti

in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;

- -Favorire azioni di valorizzazione dei singoli indirizzi nell' affermazione di una propria identità derivante dalle discipline caratterizzanti;
- -Ricondurre tutte le attività di ampliamento dell' offerta formativa trasversale in progetti d'istituto, attraverso la fusione di progetti aventi stessa finalità;
- Acquisire comuni strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad es schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico).
- Istituire un gruppo di lavoro di docenti per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio e per contrastare la dispersione scolastica
- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.
- Predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni.
- Predisposizione di criteri di valutazione per alunni con BES.
- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.
- Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;

#### Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

-Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;



















- -Adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze.
- -Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- -Utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.
- -Sviluppare nell'alunno la capacità di " auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- -Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;
- -Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti (H-BES-DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva.
- -Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione.
- -Incrementare attività laboratoriali, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione.
- -Utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva.
- -Curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale;
- -Osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA).
- -Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni

#### SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è

caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'Offerta Formativa significativa. L'Istituto pone gli studenti al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione.



















Per quanto riguarda le pratiche gestionali e organizzative, l'Istituto opera attraverso l' ottimizzazione delle risorse, adottando criteri di economicità, efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse umane, finanziarie e materiali.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'Offerta Formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

Miglioramento continuo: Monitorare costantemente i processi e le procedure, identificando e superando eventuali criticità.

Valorizzazione del personale: Promuovere la crescita professionale di tutto il personale, docente e ATA, attraverso iniziative di formazione e valorizzazione delle competenze.

Partecipazione e condivisione: Coinvolgere attivamente il personale, le famiglie e gli studenti nelle decisioni che riguardano la vita scolastica, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e della contrattazione integrativa.

Comunicazione efficace: Favorire una comunicazione trasparente e costante con tutte le parti interessate, utilizzando strumenti tradizionali e digitali.

Collaborazione esterna: Stringere partnership con altre scuole, ITS, fondazioni, enti pubblici e privati per ampliare l'offerta formativa e ottimizzare le risorse.

# Obiettivi Strategici II Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto si focalizza su:

- Innovazione didattica: Promuovere l'utilizzo delle tecnologie digitali, lo sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi e la diffusione di buone pratiche didattiche.
- Collaborazione e rete: Rafforzare i rapporti con il territorio, le istituzioni e le imprese per creare una rete di relazioni proficue.
- Valutazione e miglioramento: Implementare sistemi di monitoraggio, valutazione e autovalutazione per garantire la qualità dell'offerta formativa.
- Benessere organizzativo: Favorire un clima scolastico positivo e inclusivo, promuovendo il benessere di tutti i membri della comunità scolastica.
- Sicurezza e trasparenza: Assicurare la sicurezza degli studenti e del personale, nonché la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa.
- Efficienza organizzativa: Ottimizzare i processi amministrativi, garantendo il rispetto delle scadenze e la soddisfazione delle richieste dell'utenza.





















#### STRUTTURA DEL PTOF

#### Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** dovrà contenere:

- l'offerta formativa.
- il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio

## Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;

Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

La scuola e il suo contesto in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.

Le scelte strategiche in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento (in caso di scuola dimensionata si farà riferimento alle priorità individuate dalle scuole di appartenenza), il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR





















L'offerta formativa della scuola: il curricolo obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.

L'organizzazione della scuola organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.

Le attività di monitoraggio e verifica di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) durante le specifiche riunioni, acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web istituzionale.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura delle Funzioni strumentali area 1 e approvato dal Consiglio d'Istituto prima dell' avvio della fase delle iscrizioni.

Le FFSS area 1 provvederanno alla stesura dei documenti strategici della scuola.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e di bisogni al momento non prevedibili.



# **Il Dirigente Scolastico**

Prof.ssa Alessia Colio

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

